

17
★
CONCLUSA LA MOSTRA

Come la ludopatia rovina le famiglie

Allo studio i rimedi contro i «malati d'azzardo»

FERNO - Che i comuni della provincia di Varese siano impegnati a tutto campo contro il pericolo esercitato dal gioco d'azzardo e il rischio che crei una sorta di dipendenza è ormai assodato. Ed il paese - o meglio l'atrio del palazzo municipale di viale Aldo Moro - ha ospitato dal 12 al 30 ottobre la mostra "Azzardo: Non chiamiamolo gioco" promossa dall'assessorato ai servizi sociali all'interno di un percorso di sinergia e collaborazione con l'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze in quella che ha voluto essere una nuova consapevolezza per conoscere l'emergenza. Grazie anche a numerose vignette di noti disegnatori italiani - tra cui il noto umorista **Valerio Marini** - al fine di sensibilizzare tutte le fasce d'età alle ingannevoli lusinghe del gioco d'azzardo. Certo è che in questi venti giorni la mostra allestita nell'atrio del palazzo municipale ha riscosso numerosi apprezzamenti dei cittadini - alcuni dei quali venuti appositamente per visitarla ed altri più per caso dirigendosi verso gli uffici comunali segno di una nuova importante sensibilizzazione. O meglio di un nuovo forte passo avanti nella strategia di contrasto alla schiavitù dell'azzardopatia.

Ha commentato il sindaco ed assessore ai servizi sociali **Mauro Cerutti**: «Il problema non lo possiamo nascondere, esiste anche qui a Ferno, i malati dell'azzardo: ci sono anche da noi e chi si rovina con le slot machine e le lotterie non sono soltanto i giovani ma pure la popolazione adulta». Ha continuato Cerutti: «Sono anche genitori e questo trasforma il problema e l'allar-

me da personale a familiare e da familiare a sociale, ci sono casi di persone che si riducono sul lastrico, noi come comune ci concentriamo sulla prevenzione ed evitando di intervenire nella cura». Non a caso questa mostra ha avuto un forte impatto conoscitivo, informativo e preventivo e venerdì - giornata conclusiva dell'iniziativa - è stato proprio Cerutti a fare da guida e accogliere gli alunni della scuola secondaria di primo grado Benedetto Croce presentando loro la mostra e stimolando e promuovendo una riflessione sull'azzardo a partire proprio dalle nuove generazioni. Insomma un messaggio importante a partire dai più piccoli di un comune come Ferno che è parte attiva del coordinamento contro Overdose da Gioco d'Azzardo e sostiene le iniziative e le manifestazioni promosse dall'Associazione Azzardo e Nuove Dipendenze per contrastare la degenerazione patologica di un fenomeno «sempre più malattia e meno gioco». La mostra tra le altre cose ha avuto il patrocinio di numerosi sodalizi quali la comunità Exodus di don **Antonio Mazzi**.

Mauro Cerutti (Ditz)
★
PNEALPINA 2/11/2015